

Parrocchia della B.V. del Carmine
Gruppi di 4a/5a elementare
Martedì 24 febbraio 2015



La gioia del Perdono

Don Giancarlo: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen

Don Giancarlo: Carissimi bambini e bambine, oggi siamo venuti in chiesa per ricevere un grande dono da Gesù: il suo perdono. In questi mesi non sempre ci siamo comportati bene, non sempre abbiamo voluto bene a Gesù e gli altri. Abbiamo fatto cose non belle che ci hanno resi tristi e infelici. In questo momento siamo qui per chiedere scusa e farci perdonare da Gesù. Il suo perdono farà bello e pulito il nostro cuore, ci porterà gioia e pace, ci aiuterà comportarci bene e ad essere migliori.

DICIAMO GRAZIE

Don Giancarlo: Prima di vedere in che cosa non ci siamo comportati bene e chiedere scusa a Gesù, ringraziamolo per quello che di bello abbiamo e che ci fa felici.

Diciamo insieme: **Grazie, Gesù!**

- ♦ Perché ci hai dato la vita, e tante cose belle che ci rendono felici.
- ♦ Perché ci hai dato dei genitori che ci vogliono bene e pensano a noi.
- ♦ Perché ci hai donato tanti amici con cui giocare e stare insieme.
- ♦ Perché ci hai dato la possibilità di andare a scuola e a catechismo.
- ♦ Perché ci doni il sole e le stelle, i mari e le montagne.
- ♦ Perché ci vuoi bene e sei sempre vicino a noi.

ASCOLTIAMO GESÙ

“Quale donna, se ha dieci dramme e ne perde una, non accende la lucerna, prende la scopa, spazza la casa e cerca attentamente dappertutto, senza stancarsi, finché non la ritrova? E dopo averla trovata, chiama le amiche e le vicine, dicendo: Rallegratevi con me, perché ho ritrovato la dramma perduta”.

PENSIAMOCI SU

- * In questa piccola parabola, le dramme, cioè le monetine, possiamo paragonarle a ciascuno di noi. Può succedere anche a noi di perderci. E’ quando commettiamo il male allontanandoci da Gesù e dal suo insegnamento sull’amore.
- * Dio è quella donna, quella “mamma” che con tanta premura, con tanto amore si mette alla ricerca di quella piccola moneta. Le dramme non avevano un grande valore, ma per quella donna una sola di quelle rappresentava una grande ricchezza.
- * Questo ci insegna che se per tante ragioni commettiamo degli sbagli, ci smarriamo, Lui non si dà pace fino a quando non ci ritrova per poter gioire e fare festa insieme, donandoci il suo perdono.

DOMANDIAMOCI

Gesù ha detto: Ama Dio con tutto te stesso

- Mi ricordo di dire una piccola preghiera al mattino (ad esempio: *Grazie, Gesù, del giorno che mi doni, aiutami oggi a comportami bene*) e alla sera (ad esempio: *Grazie, Gesù, per quello che oggi mi ha reso felice e scusa se non sempre mi sono comportato bene*)
- Partecipo alla Messa della domenica e seguo la celebrazione con attenzione, cantando e pregando assieme a tutti?
- Partecipo con impegno al catechismo rispettando i miei com-

pagni e ascoltando quello che la catechista dice?

Gesù ha detto anche: Ama il prossimo come te stesso

- In famiglia, so obbedire ai genitori? Li aiuto? Li rispetto? Cerco di andare d'accordo con i miei fratelli e sorelle? Se litigo, faccio subito pace?
- A scuola seguo con attenzione le lezioni, senza disturbare e fare dispetti ai compagni? A casa faccio i compiti senza sbuffare o lasciarmi prendere dalla pigrizia?
- Chiedo scusa quando sbaglio? So perdonare chi non si comporta bene verso di me? Cerco di fare sempre la pace?
- Il mio linguaggio è buono, o dico parolacce?

A ciascun bambino viene consegnato ora un fogliettino e una penna. Sul foglio ognuno scrive le cose sbagliate che ha fatto e che più lo hanno reso triste, e per le quali vuole chiedere scusa a Gesù. Una volta scritto, tiene in mano il foglietto piegato a metà.

CHIEDIAMO PERDONO

Don Giancarlo: Ed ora, tenendo in mano il foglietto sul quale abbiamo scritto i nostri sbagli, le nostre mancanze di amore, il nostro peccato, pentiti di quello che abbiamo fatto, chiediamo perdono a Dio.

**Tutti: Padre mio,
mi sono accorto di non essermi comportato bene
e mi dispiace molto.
Mi sono allontanato da te che sei tanto buono,
ma con il tuo aiuto ti prometto
che non commetterò altri peccati.
Padre mio scusami e perdonami,
aiutami ad essere più buono.**

Ognuno consegna il foglietto a don Giancarlo, gli dice il proposito di miglioramento, riceve il perdono di Dio.

Poi si porta davanti all'altare dove ci sono dei lumini spenti, e ne accende uno. Il nostro cuore, quando si allontana da Gesù con il peccato è freddo, buio, non brilla, non illumina. Invece quando ci riconciliamo con Gesù torna ad essere splendente, capace di illuminare la strada del bene proprio come le fiammelle delle candele. Se poi consideriamo tutte le fiamme vicine, vedremo una grande luce che propaga amore.

PREGHIAMO CON GESÙ

Don Giancarlo: Ora ci prendiamo per mano e diciamo la preghiera che Gesù ci ha insegnato:

Padre nostro che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non ci indurre in tentazione,
ma liberaci dal male.

